

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Coorte 2020 - 2021

Emanato con D.R. n. 70 dell'8 settembre 2020

**(in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, del D.M. 25 novembre 2005
e del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università Bocconi, emanato con
Decreto Rettorale n. 152 del 23 dicembre 2015)**

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento, redatto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento didattico di ateneo si applica al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01 di cui al decreto ministeriale 25 novembre 2005 "Definizione della classe del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza") dell'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (accreditato ai sensi della normativa vigente) afferisce alla Scuola di Giurisprudenza Bocconi (altresì denominata Bocconi School of Law).

Relativamente al corso di laurea magistrale indicato, nella Banca Dati Ministeriale dell'Offerta Formativa sono riportati, fra gli altri, i seguenti elementi:

- obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;
- risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (Conoscenza e capacità di comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento);
- sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati;
- quadro generale delle attività formative
- caratteristiche della prova finale;
- requisiti di ammissione.

Art. 2 Attività formative e piano studi: definizioni

Costituiscono "*attività formative curriculari*" tutte le attività organizzate o comunque previste dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti tra le quali insegnamenti (con didattica frontale ed eventuale attività a distanza, attività di studio individuale e di autoapprendimento, eventuali attività in piccoli gruppi e sotto la guida di un tutor), seminari, lingue straniere, informatica, stage e attività assimilabili, legal clinic, moot court competition, tesi.

Il piano studi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza individua le attività formative (per 300 crediti) previste per il conseguimento del titolo.

Nel piano studi del corso è quindi definito l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 25 novembre 2005, secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso.

I crediti relativi a qualsiasi attività formativa che rientra in piano studi sono conseguiti, e quindi registrati in carriera, previo accertamento delle conoscenze, secondo modalità variabili in funzione del tipo di attività formativa.

Oltre alle attività previste dal piano studi, l'Università progetta, realizza e offre attività non curriculari che non prevedono l'attribuzione di crediti formativi.

Art. 3 Attività formative del corso di laurea magistrale

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori (vincolati o da selezionare in specifici elenchi individuati in sede di programmazione),
- insegnamenti opzionali per la personalizzazione del piano studi e, facoltativamente per lo studente, stage / attività assimilabili, legal clinics, moot court competition, seminari (da selezionare in specifici elenchi individuati in sede di programmazione didattica)
- attività formative per l'acquisizione di conoscenze e competenze informatiche

- prima e seconda lingua straniera dell'Unione Europea;
- tesi di laurea.

Il piano studi prevede insegnamenti (sia obbligatori che opzionali) in lingua italiana ed in lingua inglese.

I cfu di alcune attività formative previste dal piano studi (tipicamente insegnamenti) possono essere acquisiti presso altre Università italiane o straniere (o altre Istituzioni ad esse assimilabili) previo completamento della procedura di riconoscimento.

Nell'Allegato A del presente regolamento è riportato il piano studio del corso; per ogni attività formativa sono specificati:

- tipologia di attività (base, caratterizzante, affine, utile per l'inserimento nel mondo del lavoro, ecc.) secondo quanto previsto dall'articolo 4 del decreto ministeriale 25 novembre 2005
- ambito disciplinare e settore scientifico disciplinare (per gli insegnamenti)
- crediti formativi universitari attribuiti
- posizionamento per anno di corso.

Con le procedure stabilite in sede di programmazione didattica annuale sono definiti gli obiettivi formativi specifici delle singole attività formative.

Art. 4 Selezione per l'accesso ad alcuni programmi

L'Accesso per alcuni programmi connessi alle attività previste dal piano studi (es. programmi di studio all'estero) può essere subordinato ad apposita selezione, secondo termini e criteri annualmente individuati in sede di programmazione didattica.

Art. 5 Insegnamento a distanza

Può essere previsto l'insegnamento a distanza, quale metodologia didattica integrativa o sostitutiva della didattica frontale per i singoli insegnamenti o le altre attività formative.

Art. 6 Ammissione ai corsi di laurea

Prima dell'inizio dei corsi, l'Università organizza le selezioni ai fini dell'ammissione ai corsi di studio.

Le modalità di selezione possono essere uniformi per tutte le classi di corso di studio oppure differenziate anche in ragione delle caratteristiche dei candidati (ad esempio italiani / internazionali).

I dettagli relativi alle modalità di selezione sono definiti nell'ambito della programmazione didattica annuale e sono pubblicati sul sito Bocconi con circa un anno di anticipo rispetto all'inizio dell'attività didattica.

L'ammissione è subordinata a:

- conseguimento del titolo italiano di scuola media superiore di secondo grado o titolo straniero riconosciuto idoneo.
- Con riferimento ai titoli non italiani, devono essere conseguiti sulla base almeno dell'ultimo biennio di frequenza nel sistema formativo estero, dopo almeno 12 anni di

- scolarità ed essere validi per il proseguimento degli studi a livello universitario nel Paese di pertinenza del titolo stesso. Devono essere completati dal superamento di eventuali esami statali di idoneità accademica solo se previsti dagli ordinamenti dei singoli Paesi di provenienza;
- adeguata preparazione iniziale, che si sostanzia in:
 - preparazione linguistica, cioè conoscenza della lingua inglese ad un livello del quadro comune di riferimento europeo almeno pari a B1;
 - preparazione in ambito scientifico ed umanistico, in linea con i programmi ministeriali previsti per licei / istituti tecnici.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, è necessario dimostrare la conoscenza della lingua inglese (salvo per i candidati madrelingua inglese) attraverso il possesso di una certificazione linguistica tra quelle riconosciute dall'Università e annualmente pubblicate online con la specificazione dei diversi punteggi minimi necessari o attraverso il possesso di un titolo di studio di ordinamento non italiano fra quelli riconosciuti dall'Università e annualmente pubblicati online.

La conoscenza dell'inglese è prerequisito obbligatorio per potersi immatricolare al corso di laurea.

Per quanto riguarda la preparazione in ambito scientifico ed umanistico, essa è verificata in termini di conoscenze e competenze attraverso il processo di selezione che porta alla assegnazione di un punteggio di graduatoria, determinato principalmente sulla base della valutazione pesata:

- delle performance conseguite negli studi di scuola media superiore (terzultimo - penultimo anno);
- degli esiti di un test di ammissione (test Bocconi oppure SAT oppure ACT) volto ad accertare le capacità di applicare le conoscenze in termini di ragionamento numerico, logica matematica, ragionamento critico, comprensione verbale, comprensione e risoluzione di problemi con strumenti matematico-statistici.

Per poter ottenere l'idoneità all'inserimento in graduatoria è necessario superare una determinata soglia minima di punteggio al test.

Per gli studenti internazionali (studenti iscritti in una scuola di ordinamento italiano o non italiano con sede all'estero o studenti iscritti ad una scuola internazionale con sede in Italia) l'idoneità all'inserimento in graduatoria è confermata a seguito della valutazione di ulteriori elementi (in particolare CV) finalizzati a focalizzare con maggior precisione il profilo del candidato.

Contribuisce alla determinazione del punteggio finale di graduatoria, con un peso residuale, la valutazione di certificazioni linguistiche eventualmente presentate dal candidato (a condizione che siano ricomprese nell'elenco riconosciuto dall'Università e pubblicato sul sito).

L'ammissione degli studenti idonei è determinata in funzione del punteggio finale di graduatoria assegnato e fino ad esaurimento dei posti disponibili per il corso di laurea selezionato (come prima scelta o scelta in subordine).

Tali studenti sono ammessi senza obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare.

Qualora il numero degli studenti iscritti (ammessi sulla base della graduatoria sopra citata) risultasse inferiore al numero dei posti disponibili, l'Ateneo può eventualmente attivare una graduatoria di riserva ed ammettere candidati che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio del test di ammissione ma hanno comunque ottenuto un punteggio superiore a una ulteriore soglia predeterminata. A tali studenti saranno assegnati debiti formativi che comporteranno obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il 1° anno di corso.

In particolare l'obbligo formativo aggiuntivo è assolto con la frequenza del percorso di metodi quantitativi (più sotto descritto) erogato in forma *blended*. In alternativa l'obbligo può essere assolto attraverso il superamento dell'esame di metodi quantitativi di base entro l'appello di luglio del primo anno. Chi non assolve l'obbligo non è ammesso al secondo anno e deve iscriversi al primo anno in qualità di ripetente.

Si precisa che l'Università offre a tutti gli studenti un percorso di metodi quantitativi erogato in forma *blended* (obbligatorio per gli eventuali studenti ammessi con obblighi formativi aggiuntivi) nonché strumenti di supporto per l'apprendimento della lingua inglese (per tutti) e della lingua italiana (per studenti non madrelingua italiana) per coloro che desiderano potenziare le proprie conoscenze e competenze di ingresso.

Gli studenti possono essere selezionati al termine del penultimo anno di scuola superiore (mese di giugno) oppure durante l'ultimo anno di scuola superiore (sono previsti due momenti di selezione: uno in gennaio-febbraio ed uno in aprile -maggio).

Art. 7 Accordi con Università partner o con istituzioni di livello universitario

Nel caso di accordi con Università partner o con istituzioni di livello universitario, i requisiti curriculari e la verifica della adeguata personale preparazione possono differire da quelli previsti per i corsi di studio che Bocconi offre in autonomia.

Inoltre la selezione dei candidati può essere effettuata:

- congiuntamente con l'istituzione partner, anche tramite commissioni appositamente nominate;
- da un'unica istituzione scelta fra le partner secondo criteri e modalità condivisi.

Art. 8 Requisiti di ammissione per gli studenti trasferiti in ingresso da altre Università italiane e estere

Fatto salvo quanto previsto da accordi con istituzioni partner, gli studenti che chiedono di essere ammessi all'Università Bocconi dopo essere stati iscritti a corsi di studio presso altre Università, italiane o estere, sono ammessi al corso di laurea previo superamento delle prove di selezione di cui all'art. 6 del presente regolamento. E' possibile l'ammissione fino al terzo anno di corso.

Lo studente ammesso:

- potrà iscriversi al primo anno se gli sono riconosciuti meno di 24 crediti di primo anno - secondo anno della laurea magistrale
- potrà iscriversi al secondo anno se gli sono riconosciuti un numero di crediti maggiore/uguale a 24 e minore di 90 di primo – secondo anno della laurea magistrale
- potrà iscriversi al terzo anno se gli sono riconosciuti almeno 90 crediti di primo - secondo anno della laurea magistrale.

Gli esami si intendono superati, ed i conseguenti crediti formativi universitari acquisiti, se effettuati e registrati, presso l'ateneo di provenienza, in tempo utile per il riconoscimento.

Gli studenti ammessi possono chiedere che gli esami sostenuti in altra università siano riconosciuti, indicando nell'apposita domanda la corrispondenza con l'esame del piano studi di destinazione.

La votazione conseguita negli esami riconosciuti è convertita in trentesimi, quando è stata espressa con scala diversa.

Art. 9 Ammissione di studenti già in possesso di titoli di studio di primo livello di altre Università italiane o estere

Gli studenti già in possesso di titoli di studio di primo livello conseguiti presso altra Università italiana o estera sono ammessi, previo superamento delle selezioni, secondo quanto previsto dal precedente art. 6.

Gli studenti ammessi possono chiedere che gli esami sostenuti in altra Università siano riconosciuti secondo quanto previsto dal precedente art. 8.

Art.10 Ammissione di laureati dell'Università Bocconi

I laureati presso l'Università Bocconi sono ammessi senza vincoli numerici. Per la definizione dell'anno di corso di ammissione si applicano le regole previste per il passaggio ad anni di corso successivi al primo, con la precisazione che per tali laureati non sussistono limiti al numero di esami ed al numero di crediti riconoscibili.

Art. 11 Esami sostenuti presso altre università e riconoscimento di crediti formativi

Agli studenti ed ai laureati trasferiti in ingresso da altre Università, ammessi al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, possono essere riconosciuti esami corrispondenti al massimo a 150 crediti, a condizione che siano stati sostenuti da un periodo di tempo non superiore ad otto anni accademici. Gli esami sostenuti da un periodo più lungo sono convalidabili previa verifica da parte del Comitato di corso di studio della non obsolescenza del credito.

La votazione conseguita negli esami convalidati è convertita in trentesimi, quando è stata espressa con scala diversa.

Art. 12 Competenza

La decisione in ordine alle richieste di ammissione di studenti o laureati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è di competenza, per delega del Comitato di corso di studio, nell'ambito di criteri prestabiliti, della Commissione Ammissioni appositamente nominata, che valuta i requisiti e riconosce l'idoneità del titolo ai soli fini dell'ammissione.

Art. 13 Accesso agli anni di corso successivi al primo e propedeuticità

Gli studenti iscritti al primo anno di corso sono ammessi al successivo a condizione che abbiano conseguito almeno 24 crediti formativi, entro il termine annualmente definito in sede di programmazione didattica annuale. I non ammessi al secondo anno possono iscriversi in qualità di ripetenti di primo anno.

Per i passaggi dal secondo al terzo anno e successivi non sono previsti vincoli.

Lo studente può iscriversi sia all'anno di corso successivo che in qualità di ripetente.

Durante la ripetizione dell'anno, lo studente non è ammesso ai corsi ed agli esami afferenti agli anni successivi. Al termine del quinto anno, lo studente che non abbia ancora completato gli studi del corso di laurea magistrale si iscrive come fuori corso; rimane comunque la possibilità di iscrizione in qualità di ripetente di quinto anno di corso.

Propedeuticità

Gli obblighi di propedeuticità tra insegnamenti/moduli di insegnamento sono definiti in sede di programmazione annuale della didattica e pubblicate sul sito nell'area Guide all'Università.

Il rispetto delle propedeuticità è verificato al termine di ogni sessione d'esame, con il conseguente annullamento degli esami sostenuti in violazione di tali disposizioni.

Si può derogare al rispetto delle propedeuticità in caso di insegnamenti sostenuti all'estero in regime di scambi e free-mover semestre.

In generale, è preferibile seguire negli esami la sequenza prevista dal piano studi sia in termini di anno di corso che di semestre.

Art. 14 Cambio di corso di laurea

Nella disciplina dei cambi di corso di laurea si tiene conto degli eventuali vincoli numerici, conseguenti al numero programmato degli accessi ed al modello organizzativo adottato. I relativi termini, procedure e modalità di selezione sono definiti in sede di programmazione annuale della didattica.

La richiesta di cambio corso di laurea è presentata in occasione dell'iscrizione all'anno di corso successivo.

Per i cambi di corso di laurea al termine del 1° anno da CLMG ad altri corsi di laurea e vice versa l'anno di corso di ammissione è il 1°.

Per i cambi di corso di laurea al termine degli anni di corso successivi al 1°, l'anno di corso di ammissione è stabilito dal Direttore di corso di laurea magistrale, in considerazione dei crediti acquisiti.

Art. 15 Opzione di passaggio al corso di laurea magistrale

La facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza è disciplinata dalle seguenti disposizioni.

Possono presentare tale domanda per iscritto – all'inizio di ogni anno accademico e comunque nei termini che sono definiti in sede di programmazione annuale– gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea della classe 31 e di laurea specialistica della classe 22/S, nonché al corso di laurea in Giurisprudenza dell'ordinamento quadriennale.

Sulle domande di opzione decidono – per delega del comitato del corso di studio di destinazione e tenuto conto degli eventuali vincoli numerici – uno o più docenti che compongono la "Commissione opzione Giurisprudenza", unitamente ad un incaricato della Academic Services Unit, per la cura degli aspetti amministrativi. Tale Commissione provvede alla valutazione dei CFU conseguiti, al loro riconoscimento ai fini del conseguimento della laurea magistrale, a predisporre un "piano studi a finire", a definire l'anno di corso di ammissione (sulla base dei criteri definiti in sede di programmazione annuale).

E' possibile l'ammissione agli anni di corso attivi, e comunque non oltre il terzo anno di corso.

Lo studente ammesso:

- può iscriversi al primo anno se sono riconoscibili meno di 24 crediti del corso di laurea magistrale
- può iscriversi al secondo anno se sono riconoscibili un numero di crediti maggiore/uguale a 24 e minore di 90 del corso di laurea magistrale
- può iscriversi al terzo anno se sono riconoscibili almeno 90 crediti del corso di laurea magistrale.

Gli insegnamenti già superati, ma non riconducibili al piano studi del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, possono eventualmente essere riconosciuti come esami opzionali, previa valutazione favorevole del direttore di corso di studi.

La Commissione dà comunicazione allo studente interessato delle determinazioni raggiunte. L'interessato è inoltre invitato a presentarsi presso la Academic Services Unit – entro congruo termine, comunque non inferiore a cinque giorni, per prendere visione del piano di studi a finire predisposto.

La Academic Services Unit assegna allo studente un congruo termine, che decorre dalla consegna allo studente del piano studi a finire e non può essere inferiore a cinque giorni, per l'accettazione o meno – con esplicita dichiarazione scritta – dell'opzione richiesta. Decorso il termine senza accettazione scritta, la richiesta di opzione si intende revocata.

Il passaggio tra ordinamenti didattici così effettuato è irreversibile.

Art. 16 Decadenza e interruzione temporanea

La carriera dello studente è sottoposta a valutazione di non obsolescenza (valutazione effettuata dal direttore di corso di studi) decorsi otto anni accademici dopo il termine della durata normale del corso di studi calcolata a far data dalla prima immatricolazione nel sistema universitario e senza considerare gli eventuali periodi di interruzione temporanea degli studi ai sensi del D.P.C.M 09/04/2001.

In caso di esito positivo della valutazione, sarà definito il nuovo termine massimo per il completamento degli studi di norma corrispondente alla durata normale del corso di studi.

Art. 17 Attività che caratterizzano il corso di laurea

Il piano studi prevede attività di base, caratterizzanti ed affini /integrative secondo quanto previsto dal DM 25/11/2015 e dall'art. 10 del DM 270/2004; tali attività sono costituite da insegnamenti che possono essere vincolati o da selezionare in specifici elenchi definiti nella programmazione didattica annuale.

I piani studio individuali di tutti gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono strutturati secondo lo stesso ordinamento didattico.

Le modalità di accertamento delle conoscenze e la valutazione del profitto degli insegnamenti sono descritte all'art 23.

Art. 18 Attività formative per la personalizzazione del piano studi

Il piano studi prevede l'assegnazione di crediti formativi universitari ad attività formative a scelta dello studente (tipicamente insegnamenti, seminari / legal clinics, moot court competition, stage /attività assimilabili).

Gli studenti personalizzano il proprio piano studi scegliendo gli insegnamenti opzionali fra quelli offerti dall'Università e da altre Università, secondo le regole definite in sede di programmazione annuale della didattica.

In sede di programmazione annuale della didattica possono essere definiti percorsi di approfondimento (percorsi guidati) da proporre agli studenti.

I seminari / legal clinics / moot court competition / lo stage ed attività assimilabili allo stage possono essere scelti in alternativa ad insegnamenti opzionali.

I seminari sono finalizzati all'acquisizione di soft skills utili per l'esercizio di professioni giuridiche.

Prevedono attività d'aula, guidate dal docente con eventuale partecipazione di testimoni esterni e caratterizzate da elevata interazione con gli studenti nonché attività fuori aula (es. assignment individuali e di gruppo).

Le modalità di accertamento delle conoscenze e competenze specifiche di ogni singolo seminario sono esplicitate sia nel programma sintetico pubblicato in internet sia nel programma d'aula (programma dettagliato sessione per sessione).

Le modalità di accertamento delle conoscenze e la valutazione del profitto sono descritte all'art 23.

Le legal clinics sono un'attività "pro bono" finalizzata a favorire il learning by doing. Gli studenti, coordinati da un docente, offrono attività di orientamento legale a selezionati gruppi di utenti (fra cui soggetti disagiati). In particolare le attività consistono in: ascolto delle problematiche degli utenti; attività di ricerca e documentazione; adeguato indirizzamento per consentire agli utenti di affrontare le problematiche in modo efficiente. Nei casi in cui sia necessaria assistenza legale, il caso viene affidato ad un professionista che opera pro bono e che gli studenti possono eventualmente affiancare nello svolgimento della necessaria attività legale.

La prova di verifica del profitto e la conseguente assegnazione dei crediti è effettuata dal docente tutor ed è subordinata a:

- verifica della frequenza minima obbligatoria (80%) alle attività di sportello
- valutazione della relazione dettagliata delle attività svolte predisposta dallo studente.

Le Moot Court Competition sono attività di alto valore formativo finalizzate a favorire il learning by doing. Attraverso il meccanismo della simulazione è possibile preparare gli studenti alla pratica forense riproducendo in un arco di tempo contenuto l'iter di un autentico giudizio.

Le squadre concorrenti redigono le memorie di entrambe le parti, per poi discutere le posizioni di queste dinanzi al "Collegio giudicante" (composto da un panel di esperti giuridici). La prova di verifica del profitto e la conseguente assegnazione dei crediti è effettuata dal docente responsabile/coach che valuta insieme al coordinatore l'attività svolta dallo studente.

Lo stage e le attività assimilabili sono disciplinate da apposito regolamento e definite in sede di programmazione didattica annuale.

Per lo stage e il progetto sul campo "di ricerca" la prova di verifica del profitto e la conseguente acquisizione di crediti è subordinata a:

- autorizzazione preventiva degli Uffici amministrativi competenti,
- scheda di valutazione finale redatta dal tutor aziendale/tutor del Centro di Ricerca/Dipartimento
- scheda di valutazione finale redatta dal tirocinante,
- validazione finale degli Uffici amministrativi competenti.

Per legal clinics, moot court competition, stage ed attività assimilabili allo stage è prevista valutazione pass/fail.

Art. 19 Lingue straniere

Il piano studi di Giurisprudenza prevede due lingue straniere:

- per la prima lingua (inglese), ai non madre lingua inglese è chiesta la padronanza dell'inglese sia lingua generale che di specialità (come previsto dal DM 25/11/2005)

- per la seconda lingua straniera dell'Unione Europea, è richiesta una conoscenza della lingua "general".

Il livello di competenza da raggiungere per le lingue è indicato in sede di programmazione annuale della didattica sulla base della classificazione del Consiglio d'Europa.

Il conseguimento da parte dello studente dei crediti assegnati nel piano studi alle lingue straniere è subordinato al conseguimento di certificazioni internazionali tra quelle individuate in sede di programmazione annuale della didattica ovvero al superamento del relativo esame Bocconi.

La certificazione può essere conseguita eventualmente anteriormente all'iscrizione alla laurea magistrale e registrata in carriera previa valutazione di non obsolescenza.

Il risultato raggiunto è registrato nella carriera dello studente con votazione espressa in trentesimi ed entra nel calcolo della media.

In sede di programmazione didattica annuale, l'Università stabilisce quali certificazioni sono riconosciute, le conversioni del punteggio conseguito in votazione espressa in trentesimi e la validità temporale.

Art. 20 Conoscenze informatiche

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve avere acquisito conoscenze informatiche utili per il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Il possesso di una certificazione riconosciuta in sede di programmazione didattica annuale è requisito necessario per poter sostenere la verifica di profitto di informatica.

Art. 21 Tesi

Il conseguimento della laurea magistrale richiede la redazione e discussione, dinanzi ad un'apposita commissione, di una tesi.

La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage o progetto sul campo "di ricerca") o di studio in Italia o all'estero.

Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici o aspetti applicativi e di natura empirica.

La tesi è redatta in lingua italiana o in lingua inglese. Lo studente può scegliere se discutere la tesi in lingua italiana o in lingua inglese.

L'università può adottare specifici strumenti per verificare l'autenticità dei testi prodotti dagli studenti.

Per la valutazione della tesi si rimanda all'art 25.

Art. 22 Frequenza

La frequenza è sempre fortemente consigliata.

In tutti i casi e in particolare per le attività formative che si svolgono in università per le quali è particolarmente importante la frequenza costante, il docente responsabile dell'attività può stabilire modalità di accertamento delle conoscenze diverse per studenti frequentanti rispetto agli studenti non frequentanti.

Il docente responsabile dell'attività deve specificare nel programma generale e nel programma d'aula (syllabus) le diverse modalità di accertamento delle conoscenze per

studenti frequentanti e non frequentanti e deve curare la verifica della frequenza degli studenti.

Art. 23 Modalità di accertamento delle conoscenze e valutazione del profitto per insegnamenti e seminari

Modalità di accertamento delle conoscenze

Gli insegnamenti prevedono esami ai fini dell'accertamento delle conoscenze e alla conseguente acquisizione dei crediti formativi universitari.

Se l'insegnamento è organizzato in moduli, i crediti sono registrati in carriera con il superamento di tutti i moduli (in ogni caso ai fini di elaborazione delle graduatorie, quali ad esempio quelle per l'ammissione a periodi all'estero, si tiene conto anche dei singoli moduli). L'accertamento delle conoscenze si svolge nelle sessioni definite in sede di programmazione annuale della didattica, assicurando lo svolgimento di almeno una sessione al termine di ogni periodo di attività didattica.

Le modalità di accertamento delle conoscenze devono comunque essere strutturate in modo che, da un lato, sia possibile riconoscere il contributo personale dello studente e, dall'altro, sia possibile assicurare imparzialità nella valutazione.

Negli insegnamenti multiclasse dello stesso corso di laurea, gli esami sono predisposti e svolti con modalità uniformi.

L'accertamento prevede valutazione in itinere (possibile per i soli frequentanti) o sola valutazione finale (possibile per i non frequentanti ed aperta anche ai frequentanti).

Il voto entra nel calcolo della media (ponderato rispetto al valore in crediti dell'insegnamento).

Le modalità di accertamento specifiche di ogni singolo insegnamento sono esplicitate sia nel programma generale del corso (programma sintetico pubblicato in internet) sia nel programma d'aula (programma dettagliato lezione per lezione).

In termini generali, l'accertamento in itinere prevede più momenti di valutazione ed eventualmente più modalità, quali (a seconda dell'insegnamento e secondo proporzioni indicate nel programma del corso), prove scritte parziali, prove orali, valutazione della partecipazione attiva in aula dello studente e valutazione di *assignment* individuali e/o di gruppo assegnati dal docente durante le settimane di lezione (*assignment* che possono prevedere solo un output scritto o anche una presentazione orale).

L'accertamento finale prevede invece un unico momento di valutazione in forma scritta e/o orale.

Per quanto riguarda le prove parziali e la prova unica finale:

Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi; in tal caso la prova si considera non conclusa e priva di esito. Il ritiro dalla prova equivale ad una non partecipazione all'esame. In una prova d'esame che si svolge esclusivamente per iscritto, sia essa prova parziale o prova unica, il ritiro è effettuato consegnando il compito con la notazione "ritirato", entro il limite massimo dichiarato dal docente presente in aula.

Consegnare il compito scritto senza la notazione "ritirato" (sia esso prova parziale o prova unica) significa accettare il voto che sarà assegnato dal docente.

In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto.

Il docente responsabile dell'insegnamento valuta se rendere disponibili o non rendere disponibili i temi d'esame dell'appello o degli appelli precedenti (ed eventualmente le corrette modalità di svolgimento).

Valutazione del profitto

Gli insegnamenti prevedono una valutazione in trentesimi assegnata sulla base della valutazione di tutti gli elementi che concorrono all'accertamento delle conoscenze (prove uniche o prove parziali nonché eventuale partecipazione in aula e assignment individuali e/o di gruppo).

La modalità di determinazione del voto finale sono esplicitate nel programma d'aula.

L'esito della valutazione è registrato nella carriera dello studente. Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze ed il relativo esame deve essere ripetuto. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano studi.

La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.

Sono certificati gli esami superati, cioè quelli registrati con votazione sufficiente, che non possono essere ripetuti.

Per i seminari, la valutazione prevede una valutazione di tipo pass or fail assegnato a seguito di valutazione in itinere (possibile per i soli frequentanti) o di sola valutazione finale (possibile per i non frequentanti ed aperta anche ai frequentanti). L'esito della valutazione è registrato nella carriera dello studente e non entra nel calcolo della media.

Art. 24 Altri aspetti riguardanti le prove di accertamento del profitto: esami e mobilità tra corsi di studio, esami in soprannumero, criteri per il calcolo della media dei voti

Esami e mobilità tra corsi di studio

Nel caso di cambio di corso di laurea e di opzione per i corsi di laurea ad ordinamento quinquennale disciplinati dal presente regolamento, gli studenti possono sostenere – nel primo appello successivo all'ammissione – gli esami previsti dal piano studi del corso di laurea di destinazione e assegnati ad anni precedenti a quello di ammissione.

Attività formative in soprannumero

Le attività formative in soprannumero - cioè quelle cui corrispondono crediti oltre i 300 necessari per conseguire la laurea magistrale - possono essere inseriti nel piano studi in numero non superiore a tre e solo dopo che siano stati superati gli esami relativi agli insegnamenti dei primi tre anni. *Tali attività possono essere selezionate tra gli insegnamenti opzionali, le lingue, lo stage, legal clinics, moot court competition (stage e legal clinics a partire dal 2019-20 e per tutte le coorti, moot court competition a partire dal 2020-21 e per tutte le coorti).*

Criteri e modalità per il calcolo della media dei voti riportati negli esami

La media è calcolata secondo il metodo della media aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente. La ponderazione è effettuata considerando il peso in crediti degli insegnamenti.

Ai fini del calcolo della media, alle votazioni trenta e lode è assegnato valore 31.

I risultati delle attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non entrano nel calcolo della media, ma possono essere valutati ai fini della determinazione della votazione finale di laurea.

Le eventuali attività formative in soprannumero entrano nel calcolo della media. Se le attività formative sono più di due, si computano le due migliori votazioni conseguite e a parità di voto, quelle con maggiore numero di crediti.

Agli esami convalidati di studenti trasferiti in ingresso da altre università (italiane e straniere) ed agli esami superati in altre Università da studenti Bocconi è assegnata la votazione dell'università di provenienza che, quando espressa con altre scale numeriche o letterali, è convertita in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza.

Diritto di accesso

I documenti amministrativi relativi al curriculum studiorum degli studenti sono oggetto di diritto di accesso ai sensi della legge 241/90 e dalle altre disposizioni di legge in materia e purchè nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 e di tutta la normativa privacy vigente. E' fatto salvo il diritto di accesso del genitore.

Dati personali

Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione, anche continua, e l'inserimento professionale, l'Università, su richiesta degli interessati, può comunicare o diffondere, anche a privati, per via telematica ed all'estero, dati relativi agli esiti delle prove di verifica del profitto, intermedie e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali l'Università Bocconi può trattare e comunicare, con qualsiasi mezzo, i dati personali degli studenti ad altri soggetti giuridici (EGEA, Istituto Javotte Bocconi, Bocconi Sport Team) per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università e per tutti gli obblighi di legge, per ricerca e statistica, assegnazione di borse di studio o altre provvidenze, assegnazione del badge, ed il relativo controllo; per l'invio di periodici riservati agli studenti dell'Università Bocconi, per finalità di comunicazioni periodiche o occasionali, nonché per iniziative volte alla raccolta di fondi da parte dell'Università Bocconi.

Art. 25 Prova finale: svolgimento e valutazione

Svolgimento

Per discutere la tesi dinanzi alla commissione di laurea, lo studente deve aver già acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi al netto di quelli da conseguire con lo svolgimento della prova finale.

Valutazione

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi.

Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei centodecimi, con giudizio positivo assegnato alla prova finale.

La valutazione della tesi e l'assegnazione del voto finale tengono conto delle valutazioni conseguite nelle attività formative precedenti, in particolare della media ponderata delle votazioni espresse in trentesimi, rapportata in centodecimi, cui è possibile aggiungere fino ad un massimo di sei centodecimi relativi alla valutazione del curriculum complessivo e della tesi. I criteri di valutazione del lavoro di tesi riguardano il contenuto del lavoro (originalità della trattazione, complessità delle tematiche trattate, profondità dell'analisi svolta, congruità delle conclusioni tratte) e la presentazione e discussione dello stesso.

La commissione all'unanimità può assegnare la votazione di 110 *cum laude* secondo i criteri definiti in sede di programmazione didattica (a partire dalla sessione di laurea di luglio 2020, i criteri definiti per la coorte 2019-20 e successive si applicano anche a studenti delle coorti precedenti)

Art. 26 Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero

Salvo apposite convenzioni di double/joint degree con istituzioni universitarie estere, sono riconoscibili - integralmente o previa integrazione del programma - gli esami superati presso altri Atenei, nell'ambito dei programmi internazionali (eccetto gli esami individuati ex ante come "non riconoscibili"), alle seguenti condizioni e nei seguenti limiti:

- gli esami "con corrispondenza", devono essere preventivamente approvati dal Responsabile di insegnamento; gli esami opzionali "senza corrispondenza", autorizzabili in

casi particolari, devono essere preventivamente approvati dal direttore del corso di laurea magistrale o suo delegato

- devono comunque riguardare non più di 5 insegnamenti.

E' previsto inoltre il riconoscimento della prima / seconda lingua straniera curriculare: sono riconosciute le certificazioni internazionali contenute nell'elenco definito in sede di programmazione didattica annuale; sono inoltre riconoscibili (previa approvazione del Docente del Centro linguistico responsabile della lingua) gli esami di lingua superati in università estere.

Anche i crediti relativi alle lingue rientrano nel limite massimo dei 5 insegnamenti sopra riportato.

Sono inoltre riconosciuti gli stage e le attività assimilabili allo stage di cui all'art. 18, secondo le modalità definite nell'articolo stesso.

Art. 27 Norme di comportamento

Tutti gli studenti iscritti all'Università sono tenuti a soddisfare gli impegni formativi assunti con l'iscrizione. Sono inoltre tenuti ad osservare comportamenti rispettosi del proficuo svolgimento delle attività didattiche e del regolare svolgimento e autenticità delle prove di verifica del profitto (esami o tesi), della integrità personale, nonché della dignità altrui e dell'integrità del decoro dei luoghi nei quali si svolge l'insegnamento, la ricerca ed in generale la vita universitaria, considerati valori cardini della vita accademica.

Le riprese delle lezioni sono consentite nella sola forma audio. Le riprese video dell'attività didattica sono autorizzate esclusivamente nell'ambito di specifiche iniziative dell'Università, con finalità didattica, divulgativa, promozionale e/o di orientamento.

La violazione dei doveri di comportamento di cui al comma precedente del presente Articolo comporta la responsabilità disciplinare dello studente senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge.

Gli studenti devono attenersi alle norme di comportamento adottate dall'Università, anche in relazione alle modalità di svolgimento degli esami.

Si rinvia per ulteriori norme di dettaglio sul comportamento degli studenti al Code of Academic Integrity for Bocconi Students rinvenibile sul sito dell'Università Bocconi.

Art. 28 Accordi con altre Università partner o Istituzioni di livello universitario

Gli Art. 29 - 31 riguardano gli accordi di cooperazione nazionale ed internazionale conclusi tra l'Università Bocconi e Atenei o altre Istituzioni di livello universitario finalizzati ad offrire programmi formativi:

- con piano studi unico, progettato in accordo fra i partner e finalizzato al rilascio di titolo multiplo o congiunto
- caratterizzati da diversi piani studio (uno per ciascun partner) in parte corrispondenti e finalizzati al rilascio di un titolo multiplo (doppio).

Art. 29 La forma degli accordi

Gli accordi di cui al precedente articolo si perfezionano in forma di convenzione, previa deliberazione degli organi competenti, convenzione sottoscritta – per l'università Bocconi – secondo le disposizioni interne sulla rappresentanza legale.

Qualora la convenzione sia finalizzata al rilascio di un titolo da parte delle istituzioni partner, titolo congiunto o multiplo, la stessa deve essere sottoscritta entro i termini previsti dalla programmazione didattica al fine di poter essere efficace a decorrere dall'anno accademico di riferimento.

Art. 30 Elementi delle convenzioni

Le convenzioni di cui al precedente articolo devono contenere le seguenti indicazioni:

- la qualificazione, nel sistema di istruzione universitaria di appartenenza, delle istituzioni parte dell'accordo;
- le obbligazioni rispettivamente assunte;
- la durata dell'accordo e le condizioni per il rinnovo;
- gli studenti destinatari

Qualora la convenzione sia finalizzata al rilascio di un titolo da parte delle istituzioni partner, titolo congiunto o multiplo, la stessa deve indicare:

- il titolo rilasciato dall'Università Bocconi (laurea magistrale) e dall'istituzione/i partner ed il livello nel sistema di istruzione superiore
- i relativi corsi di studio di riferimento nell'Università Bocconi e nell'Istituzione/i partner;
- il curriculum formativo integrato costituito dalle attività formative previste nei rispettivi corsi di studio e riconosciute egualmente valide per il raggiungimento dei comuni obiettivi formativi;
- le modalità per il conseguimento del titolo;
- i criteri e le modalità per la selezione degli studenti destinatari;
- le modalità per la gestione amministrativa degli studenti, il pagamento di tasse e contributi e il rilascio del titolo.

Nell'allegato A del presente regolamento sono elencati gli eventuali accordi per il rilascio dei titoli multipli e congiunti con indicazione dei partner, corsi di studio coinvolti e titoli conferiti.

Art. 31 Contenuto degli accordi

Gli accordi con altre Università o Istituzioni di livello universitario possono prevedere specifiche regole riguardanti modalità di selezione, ammissione, gestione del piano studi e della carriera accademica.

Art. 32 Programmazione annuale dell'attività didattica

Gli organi dell'università competenti, Consiglio Accademico, Collegio dei Docenti, Consiglio di Scuola verificano costantemente l'efficacia delle regole contenute nel presente regolamento e deliberano integrazioni e modifiche alle stesse, se ritenuto necessario, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.

In sede di programmazione annuale della didattica, deliberano – tra gli altri - sui seguenti argomenti

- proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di modalità di ammissione e numero programmato degli accessi;

- corsi di studio da attivare;
- calendari accademici;
- definizione degli assetti didattici;
- indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative e delle performance degli studenti.

In tutti i casi di straordinaria necessità ed imprevedibile urgenza (es. emergenza sanitaria), le decisioni di programmazione annuale della didattica potranno essere adottate dai Dean delle Scuole, ad eccezione di quanto previsto ai precedenti punti 1 e 2, e salva comunicazione o ratifica dell'organo collegiale competente.

Le decisioni adottate in sede di programmazione didattica hanno efficacia per l'anno accademico di riferimento e per gli anni successivi, fatte salve ulteriori integrazioni e modifiche.

Art. 33 Informazione agli studenti

Nel manifesto annuale degli studi rappresentato dalle Guide per gli studenti sono riportate ed esplicitate le indicazioni di interesse contenute:

- nel presente regolamento;
- negli atti deliberativi previsti dallo stesso regolamento, dallo Statuto dell'Università, dal Regolamento generale di Ateneo e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 34 Emanazione del Regolamento del Corso di laurea Magistrale e norme transitorie

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Scuola secondo quanto previsto dallo Statuto, è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore alla data stabilita nel decreto rettorale medesimo.

PIANO STUDI CLMG coorte 2020-21:

Anno	Cod.	Denominazione	cfu	SSD	attività	ambito
I anno		I semestre				
	50188	Metodi quantitativi - preparatory				
	50210	Istituzioni di Diritto Privato - Modulo 1	8	IUS 01	A	PRIV
	50212	Diritto romano - Modulo 1 (Istituzioni di diritto romano)	8	IUS 18	A	STO - GIU
	50059	Filosofia del diritto	8	IUS 20	A	FIL - GIU
	50214	Critical thinking	1	IUS 20	F	
		Inglese I Lingua (solo didattica)				
			25			
		II semestre				
	50057	Metodi quantitativi	3	SECS-S 01	B	EC - PUBB
			3	SECS-S 06	R	
	50058	Diritto costituzionale italiano ed europeo	9	IUS 08	A	COST
			1	IUS 09		COST
	50215	Principi di economia (1 OBS a scelta tra):	6	50240 Economia	B	EC - PUBB
		50241 Scienza delle Finanze		EC - PUBB		
50211	Istituzioni di Diritto Privato - Modulo 2	6	IUS 01	A	PRIV	
50108	Inglese I lingua (didattica + esame)	4	Altro	E		
		32				
	TOTALE PRIMO ANNO		57			
II anno		I semestre				
	50013	Economia aziendale e bilancio - Modulo 1 (Economia aziendale)	6	SECS-P 07	B	EC - PUBB
	50026	Diritto comparato (1 OBS a scelta tra):	9	50242 - Comparative private Law	B	COMP
				50096 -Diritto comparato pubblico		
	50217	Legal argumentation and economic analysis of law	8	IUS 20	A	FIL - GIU
	50219	Storia del diritto - Modulo 1 (Introduction to European Legal History)	6	IUS 19	A	STO - GIU
	50019	Informatica per giurisprudenza	3		F	
		Inglese Giuridico (solo didattica)				
			32			
		II semestre				
	50216	Economia aziendale e bilancio - Modulo 2 (Contabilità)	6	SECS-P 07	B	EC - PUBB
	50220	Storia del diritto - Modulo 2 (Storia giuridica dell'età moderna e contemporanea)	8	IUS 19	A	STO - GIU
	50018	Diritto commerciale	10	IUS 04	B	COMM
	50213	Diritto romano - Modulo 2 (Roman Foundations of European Law)	6	IUS 18	A	STO - GIU
50041	Inglese Giuridico (didattica + esame)	3		E		
		33				
	TOTALE SECONDO ANNO		65			
III anno		I semestre				
	50221	Diritto penale	10	IUS 17	B	PEN
	50016	Diritto processuale civile - Modulo 1	8	IUS 15	B	PROC - CIV
	50222	EU Law	9	IUS 14	B	COMUN
	50224	Diritto contabile e fiscale - Modulo 1 (Disciplina giuridica del bilancio) (ex opz)	5	IUS 04	B	COMM
		Seconda lingua straniera (solo didattica)	0			
			32			
		II semestre				
	50017	Diritto processuale civile - Modulo 2	6	IUS 15	B	PROC - CIV
	50225	Diritto contabile e fiscale - Modulo 2 (Diritto tributario)	7	IUS 12	B	EC - PUBB
	50226	Diritto processuale penale	8	IUS 16	B	PROC - PEN
50227	Diritto del lavoro	6	IUS 07	B	LAB	
50110	Seconda lingua straniera (didattica + esame)	4	Altro	F		
		31				
	TOTALE TERZO ANNO		63			
		I semestre				
50228	Diritto amministrativo (1 OBS a scelta tra):	10	50243 Diritto amministrativo modulo 1	B	AMM	
			50244 Diritto amministrativo italiano ed europeo modulo 1			
			LA - 50098 - Giustizia costituzionale			

IV anno	50229	Diritto costituzionale c.p. (1 obbligatorio a scelta tra):	BL - 50097 - Diritto pubblico dell'economia PR - 50145 - Transnational constitutional law and government policies	8	IUS 08	A	COST
	50230	Diritto commerciale c.p. (1 obbligatorio a scelta tra):	LA -50146 - Casi e questioni di diritto societario BL - 50100 - Società quotate e mercati finanziari PR - 50101 - Antitrust law	6	IUS 04	B	COMM
	50231	Diritto processuale penale c.p. (1 OBS tra):	LA - 50201 - Diritto dell'esecuzione penale BL - 50149 - Processo penale agli enti PR - 50151 - procedura penale europea	6	IUS 16	B	PROC - PEN
				30			
		II semestre					
	50239	International law		9	IUS 13	B	INT
	50232	Diritto civile (1 OBS tra):	Contratti e obbligazioni European and International contracts	8	IUS 01	A	PRIV
	50233	Diritto penale c.p. (1 OBS tra):	50126 - Parte speciale del codice penale 50102 - Focus su criminalità economica 50155 - Paths of internationalization	6	IUS 17	B	PEN
	50234	Diritto del lavoro c.p. (1 OBS tra):	50157 - Casi di diritto del lavoro 50159 - Casi di relazioni industriali 50161 - European social law	6	IUS 07	B	LAB
				29			
TOTALE QUARTO ANNO			59				
V anno		I semestre					
	50235	Diritto civile c.p. (1 OBS tra):	Banking Law (ex opz) Diritto Finanziario Diritto Assicurativo (ex opz)	8	5 cfu-IUS 01 3 cfu - IUS 04	A B	PRIV COMM
	50236	Diritto amministrativo c.p. (1 OBS tra):	50121 - Diritto processuale amministrativo 50119 - Environmental law 50198 - Global Administrative Law	8	IUS 10	B	AMM
	50237	Coding		4		F	
	50047	Opzionale 1		6		D	
	50048	Opzionale 2		6		D	
				32			
		II semestre					
	50140	Stage/Opzionale 3		6		F	
	50238	Seminari/Moot/Cliniche legali/Opzionale 4		6		D	
50052	Tesi		12		E		
			24				
TOTALE QUINTO ANNO			56				
Totale CLMG			300				